

Nichi Vendola

“Non tendiamo la mano alla destra un fronte comune e li batteremo”

ROMA — «Io non ho paura di elezioni anticipate». Nichi Vendola, il “governatore” della Puglia in pole position come candidato premier del centrosinistra (se il Pd fosse disposto a cedere il passo a un “papa straniero”), non è d’accordo con Bersani. Non lo convince il “Cln”, il comitato di salute pubblica allargato anche a Fini, che il segretario del Pd ha proposto. Piuttosto, dice, ci vuole «un player contro la destra in crisi, un giocatore per l’alternativa».

Ma lei Vendola, vorrebbe elezioni anticipate?



Nichi Vendola

Il governatore pugliese: “In caso di crisi di governo non ho paura delle elezioni anticipate”

«Se una coalizione di governo si rompe in modo verticale, su elementi strategici di fondo, è oggettiva la conseguenza di tornare alle urne. Non dovrebbero essere uno spavento per l’opposizione. Ma il centrosinistra è più preoccupato del centrodestra nello scongiurare le elezioni anticipate e questo la dice lunga sul fatto che il cantiere dell’alternativa è tutto da costruire».

La proposta di un Cln allargato anche a Fini, la condivide?

«Questa disponibilità mostra una contraddizione. La destra ci offre il più repellente dei terreni di confronto, cioè la modifica della Costituzione e la

deriva plebiscitaria passa proprio attraverso la rottura della cultura costituzionale del paese».

Il segretario del Pd, Bersani chiama a raccolta l’opposizione: già fissato l’incontro?

«So che mi cercherà, sì. Penso anch’io che un primo incontro tra tutte le forze dell’opposizione sia molto importante per un promemoria comune. Propongo la convocazione degli Stati generali dell’alternativa, non solo i partiti del centrosinistra ma anche movimenti, associazionismo...».

(g.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA